ANNO II N. 440 DOMENICA 10 - LUNEDI 11 GIUGNO 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Mann 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
Ai seguenti prezzi di linea di corpo 7: IV pag. L. 0.50; III L. 1.50; Cronaca L. 2.—

LA SERA
de "La Patria del Friuli,"
Udine — Via della Posta

Abbonamenti
Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. 4 — Mese L. 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

I tedeschi propongono all'esercito russo l'armistizio
Gianina occupata dagli Italiani.

Il comunicato d'oggi

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 10 giugno 1917 — Bollettino N. 748.

Su tutta la fronte, l'attività da entrambe le parti si limitò ieri ad azioni di artiglieria. La nostra, con efficaci tiri disperse convogli nemici in valle d'Adige, in valle di Terragnolo, e sulla rotabile da S. Lucia di Tolmino a Chiapovano.

Sul Carso, nostre pattuglie in ricognizione riportarono dieci prigionieri.

Generale CADORNA.

La deliberazione del consiglio dei ministri

ROMA, 10. Il consiglio dei ministri nella seduta di ieri ha deliberato gli oggetti seguenti. 1.o schema di decreto relativo ai rimborsi di spedalità di militari colpiti da infermità mentali dipendenti dalla guerra. 2.o schema di decreto portante provvedimenti pel riparto nei ruoli 1917 della sovrimposta comunale e provinciale. 3.o schema di decreto concernente il contributo straordinario per l'assistenza civile a carico del demanio. 4.o schema di decreto portante alcune modificazioni alle disposizioni per la sovrimposta sui profitti derivanti dalla guerra. 5.o schema di decreto che estende pei ruoli d'imposta sulle esenzioni dal servizio militare dell'anno 1917 le disposizioni contenute nel D. L. 16 luglio 1916 nr. 952. 6.o schema di decreto portante provvedimenti per la r. guardia di finanza. 7.o schema di decreto per concessione di mutui alle provincie per conseguenze derivanti dalla guerra. 8.o schema di decreto che affida alle commissioni di requisizioni la riscossione dei prestiti per cultura dei cereali nelle zone danneggiate dalle arvicole. 9.o schema di decreto concernente la liquidazione e il pagamento di carri agrumi. Stef.

Il consiglio dei ministri, di cui il comunicato *Stefani* era atteso con grande interesse perchè era stato preceduto da appassionate polemiche, il vero fine delle quali la censura soppresse.

Cosicchè tutti i grandi giornali comparvero di questi giorni con spazi in bianco i quali erano già nonostante eloquentissimi, a buona parte dei lettori. Come si sa, i giornali di Milano avevano, detto che il consiglio dei ministri dovette giorni indietro essere improvvisamente sospeso e rimandato, contemporaneamente si accesero le polemiche sulla proclamazione del protettorato albanese.

Il comunicato viene ora a tranquillare gli animi, e a rappacificare le persone.

Meglio così: oggi la situazione internazionale è tale che richiede dall'Italia una salda concordia: e specialmente il Governo che tanta responsabilità assume di fronte alla popolazione, ne deve dare l'esempio.

Oggi la crisi avrebbe avuto strascici perniciosi, turbando per la sua origine la concordia, e riuscendo di difficile composizione.

Ecco la cronaca della giornata:

Alle 17 ha avuto luogo il Consiglio dei ministri. L'on. Boselli, che si trovava alla Consulta dalle 15, ha avuto un colloquio di circa 25 minuti col comm. Montalcini, segretario della Camera. Poi ha conferito col Commissario generale dei consumi on. Canepa.

Alle 16,45 sono cominciati ad arrivare i ministri: prima l'on. Sacchi, poi il senatore Ruffini, l'on. Fera, gli onorevoli Sonnino, Raineri, De Nava, Morrone, Carcano, Corsi, Bianchi, Meda, Scialoja Orlando. Non sono intervenuti al Consiglio i ministri Bissolati, Comandini e Bonomi. I tre ministri sono riuniti nel gabinetto di Bissolati.

Mentre i Ministri entravano nella sala del Consiglio, è stata recapitata una lettera urgente al presidente.

Il Consiglio è durato due ore. Subito dopo l'on. Boselli in redingote e cilindro è salito in automobile e si è diretto verso porta Salaria.

I ministri si sono mostrati riservatissimi. L'on. Sonnino, ritornato nel suo gabinetto ha fatto chiamare subito i funzionari per la consueta firma.

Secondo la «Tribuna» tutti i ministri si sono trovati d'accordo in tutte le questioni che erano state argomento di discussione nei passati giorni.

L'«Agenzia Italiana» uscita, ora scrive:

«Da alcuni giorni circolano con insistenza, negli ambienti politici e giornalistici della capitale, voci accennanti a dissensi che sarebbero sorti fra alcuni membri del Gabinetto. Crediamo di non andare errati affermando che, se pure qualche divergenza di vedute si è potute manifestare su talune questioni di carattere politico, spiegazioni in seguito avvenute avrebbero corretto la situazione, dissipando le eventualità in un disaccordo tra Ministri».

La missione italiana in procinto di partire.

WASINHGTON, 10. La missione italiana ha tenuto oggi le sue conferenze finali ed ha espresso la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta dagli Stati Uniti. (Stef.)

Il giappone non interviene in Cina

MADRID, 10. — Il ministro dell'interno dichiarò che regna tranquillità su tutta la penisola Tokio e nel Governo giapponese rimane fermamente deciso di osservare la politica del non intervento negli affari interni della Cina. (Stef.)

Un' incursione di aereoplani inglesi

LONDRA, 10. L'ammiragliato annuncia che aeroplani inglesi fecero ieri una incursione con bombe contro l'aerodromo di Santdinis Westrem. L'incursione dette buoni risultati gli aviatori e apparecchi rientrarono incolumi. Stef.

Gianina fu occupata ieri dalle truppe Italiane.

GIANINA, 9. Gianina è stata occupata dalle truppe italiane senza incidenti. La popolazione della città e delle campagne è perfettamente tranquilla. (Stef.)

Gianina è città importante, sia come grosso centro di popolazione sia dal lato storico-politico, dell'Albania meridionale. Nel 1914, l'occuparono i Greci. Forse già fin da allora la lungimirante politica tedesca aveva irretito la Grecia così che oggi ancora, nonostante tutta una lunga sequela di patimenti e di umiliazioni lo Stato ellenico potè liberarsi dalle reti germaniche. L'Italia, paziente nella sicurezza del buon diritto proprio e del popolo albanese ch'ella imprese a proteggere, non fece obbiezioni alla occupazione greca: delimitò la propria sfera con pacata fermezza ed in quella si consolidò.

Nè valsero petulanze greche a smuovere l'Italia della sua politica di Grande Potenza, per la quale ogni passo deve essere ponderato e avere la sua ragione. Senonchè la Grecia, sempre aggiogata alla politica di Berlino, tollerava — se non fomentava ella medesima e — che in Gianina si organizzasse un vasto spionaggio militare; che in Gianina andassero e venissero i formatori di bande armate, di comitasci i quali accorrevano in aiuto dei bulgari e degli austriaci, in aiuto dei nemici d'Italia e degli alleati suoi. Fin da quattro cinque mesi or sono, il generalissimo francese delle truppe alleate che combattono nei Balcani, Serrail, aveva espresso il parere che Gianina dovesse essere occupata dalle truppe italiane. Ed ora l'Italia, dopo avere proclamata l'unità e l'indipendenza dell'Albania, occupava Gianina che nella storia delle rivolte albanesi contro l'esecrando giogo ottomano ebbe pagine gloriose e dolorose ad un tempo.

Un covo di spionaggio è così sventato.

Il fatto ha importanza anche politica, poichè dimostra la ferma coscienza degli atti che il Ministero nostro va compiendo con la calma paziente dei forti, e perchè dimostra l'insussistenza dei timori che il proclama di Argirocastro avesse potuto destare, fra gli alleati, sospetti e recriminazioni.

Sul fronte di Macedonia

PARIGI, 10. Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente dice: Nel settore di Monastir lotta d'artiglieria ad intervalli. Nella regione del lago di Doiran distaccamenti nemici furono dispersi dal fuoco delle truppe inglesi. Aviazione abbastanza attiva su tutto il fronte. Stef.

Infruttoso tentativo tedesco per travolgere la Russia al tradimento.
Fiera risposta russa.

PIETROGRADO, 10. Dopo che il generale Dragomirof ebbe rinviato sommariamente i parlamentari militari tedeschi, il comandante in capo tedesco sul fronte orientale inviò un radio telegramma a tutte le forze russe, proponendo un armistizio separato, col quale, ingenuamente, suggeriva che si sarebbe potuto metter fine alle operazioni militari russo-tedesche senza che la Russia abbandonasse i suoi alleati.

Il comandante in capo tedesco dichiarò che la Germania, d'accordo coi suoi alleati, era pronta a soddisfare i voti così spesso espressi dai delegati dei soldati russi, di metter fine all'effusione di sangue; concludere una pace onorevole per le due parti, ristabilire le buone relazioni di un tempo e dare alla Russia soccorsi economici. Stef.

PIETROGRADO, 10. Il consiglio dei delegati operai e militari ha inviato all'esercito russo un appello in cui dice: «Il comandante in capo degli eserciti tedeschi sul fronte orientale ha lanciato alle nostre truppe un radiotelegramma provocatore, col quale si propone di indicare loro la via verso una pace onesta ed il mezzo di cessare la guerra senza una rottura con gli alleati.

Il generale tedesco parla così perchè sa che le truppe rivoluzionarie russe respingerebbero con indignazione qualsiasi aperta proposta di pace separata. E' per questo che il comandante in capo nemico, invita i nostri eserciti ad un armistizio separato e propone negoziati segreti coi capi militari tedeschi sul fronte dell'est.

«Nel suo radiotelegramma il generale tedesco dichiara che l'armistizio separato non presenta per la Germania alcun vantaggio; ma ciò è falso, perchè parlando dell'inazione dell'esercito tedesco sul fronte russo il generale tedesco dimentica ciò che la Russia non può dimenticare, e cioè lo scacco russo sullo Stochod. Il generale tedesco dimentica che le truppe russe sanno ove furono ammassate sul nostro fronte divisioni e batterie pesanti tedesche. Il generale tedesco dimentica che pervengono in Russia gli echi dei sanguinosi combattimenti impegnati sul fronte degli alleati. Il generale tedesco dimentica che la Russia sa che la disfatta dei suoi alleati costituirebbe quella della Russia e segnerebbe la fine della sua libertà politica. Stef.

Il comunicato bulgaro

BASILEA, 10. Si ha da Sofia: il comunicato ufficiale dice: Fronte macedone attività combattiva molto debole su tutto il fronte. Soltanto sulla curva della Cerna e Dobropolje il fuoco d'artiglieria da parte del nemico fu più vivo. Nelle falde di Belassitza scontri di pattuglie. Nella pianura di Serres scaramucce fra piccoli reparti e ricognizioni. Viva attività aerea su tutto il fronte. Nel mare Egeo parecchie navi bombardarono durante un'ora la città di Cavalla e i suoi dintorni nonchè il litorale di Chartchaban. Fronte romeno fuoco d'artiglieria isolato presso Tulcea e di Isaccea. Stef.

Il comunicato tedesco

BASILEA, 10. Si ha da Berlino. Il comunicato ufficiale della sera del 9 dice: Dopo la fine dei combattimenti di iersera non si verificò finora alcun nuovo attacco inglese fra Ypres e Amentieres. Nulla di nuovo sugli altri fronti. Stef.

Il comunicato russo

PIETROGRADO, 10 — Il comunicato del grande stato maggiore del 9 dice: fronte occidentale e Carpazi a nordovest di Bafalovka due nostri riparti in cognizioni comandati dal tenente Mokraitski e dal sottotenente Braghine avendo forzati reticolati di filo di ferro dentato attaccarono gli austriaci sloggiandoli dalle trincee e catturando 11 uomini, trafiggendo alla baionetta i rimanenti. Fronte rumeno e del Caucaso nessun cambiamento. I nostri aviatori e capitani di cavalleria a Kodakovo, Arcbeiev abbatterono un areoplano nemico che cadde nella regione di Korov, incendiandosi. Catturarono gli aviatori.

Come si vive in Germania

Parigi 9. Un redattore del «Petit Parisien» riferisce una sua recente intervista avuta con una signora reduce da Berlino, dove essa ha vissuto tutto il periodo della guerra attuale fino ad oggi. L'intervistata disse:

«Credevo che la Francia digiunasse e che il grano d'America fosse tutto in fondo al mare. Se la Germania avesse contezza della vostra abbondanza non crederebbe più a nulla.

La cosa più difficile in Germania è attualmente il procacciarsi di che mangiare.

Spesso non se ne trova e ciò con un solo vantaggio: il risparmio. Il governo ha razionato tutte le derrate alimentari. La nostra razione di pane è quella che voi avete stabilito per i prigionieri di guerra: 225 grammi. Otteniamo poi 250 grammi di carne alla settimana, 30 grammi di burro, 30 di magarina e un uovo. Le patate e i legumi sono spesso introvabili anzi nel mese di giugno ne sarà sospesa del tutto la vendita. Il latte poi è riservato ai bimbi e agli infermi. Per citarvi un esempio vi dirò che recentemente all'Hotel Brisel con 20 lire non ci saziammo. I soldati, gli operai e i contadini costituiscono senza dubbio quella parte della popolazione che soffre meno dell'attuale crisi economica».

Il Sindaco di Torino si è dimesso

Torino, 10. — Il sindaco senatore conte Teofilo Rossi ha mandato all'assessore anziano comm. Usseglio la seguente:

« Riguardo alla nota questione delle parole da me pronunciate il giorno 3 corr. a Pinerolo ho dato le mie spiegazioni nell'ultima seduta del consiglio comunale, oggi non è nulla da mutare.

Quindi allo scopo di evitare il prolungarsi di una penosa situazione confermo le mie irrevocabili dimissioni dalla carica di Sindaco, già presentate oggi alla Giunta; riservandomi di motivarle più ampiamente presso il Consiglio comunale.

Oggi si è radunata la maggioranza consigliare la quale ha preso atto delle dimissioni del Sindaco, incaricando un consigliere della maggioranza di rendersi interprete dei suoi sentimenti nella adunanza consigliare di lunedì prossimo.

Come si sa, il senatore co. Rossi, domenica scorsa, giorno dello Statuto, all'inaugurazione di una ferrovia, elettrica in un discorso ad un certo punto affermò essere Giolitti « più grande che mai nel cuore degli italiani ».

La frase, naturalmente, non potè passare sotto silenzio, e mercoledì scorso alla seduta del Consiglio Comunale. presieduta dal sindaco stesso, vennero svolte tre interrogazioni sul fatto.

La seduta fu tempestosa. Il Senatore Rossi si scusò dicendo di non aver parlato come sindaco, ma come privato, e rivendicò il proprio patriottismo.

Nessuno ha quindi diritto di discutere le sue opinioni personali, le quali rimangono immutabili di fronte ai meriti di un uomo che sopporta spartanamente tutti gli attacchi. Nè si possono gettare accuse di antipatriottismo contro questo uomo politico che in diverse occasioni e anche nel Consiglio Provinciale di Cuneo fece tali dichiarazioni patriottiche da eliminare ogni dubbio sui suoi sentimenti.

Studi sull' irrigazione in Puglia

ROMA 10. Il ministro per l'agricoltura un Raineri ha oggi presieduto un comitato per gli studi sull' irrigazione in Puglia composto dei comm. Baldicci del prof. Alpe dell'ing. Omodeo e del prof. Azimonte. Il ministro fu informato dei progetti tecnici pressochè definitivi sull' utilizzazione delle sorgenti del Leccese e dei piccoli serbatoi vantaggio delle provincie di Foggia di bari e di Potenza è risultato che gli studi di essi benchè di larga massima e benchè altri indagini siano da farsi permettano determinare le linee fodamentali dell'azione da esercitare per avviare il problema alla soluzione. Un importante discussione è seguita e fu stabilito un programma per la continuazione e sollecito compimento dei lavori della commissione in modo da dare al ministro elementi concreti di giudizio.

Cronaca Provinciale

TARCENTO

Per i poveri convalescenti, e non per altro scopo, certamente, quei signori che l'altra sera, entrati nei... ripostigli del signor Cesare Morgante, si accontentarono di prenderne soltanto circa 30 chilogrammi di pollerie in sorte. Il signor Morgante denunciò un danno di circa lire 150.

BAGNARIA ARSA

Incendio. — L'altro ieri, a Castions delle Mura, il fuoco si sviluppò nella casa del signor Gio. Batt. Gaspardis, affittata a Giacomo Pelizzari fu Andrea. Il fuoco incominciò nella camera del Pelizzari. Il danno fu limitato a sole 1600 lire, delle quali un migliaio circa toccano all'affittuale. Entrambi però sono coperti da assicurazione.

SACILE

Per la patria. — All'Ufficio Notizie giunse notizia che il soldato di fanteria Antonioli Domenico di Vincenzo della classe 1884 della frazione di Villaorba cadde gloriosamente sul campo di battaglia il giorno 25 maggio u. s.

Condoglianze alla famiglia.

L'ufficio Notizie comunica:

Tognal Pietro di Giovanni di fanteria domiciliato a Caneva trovasi all'ospedale militare di riserva di Siena per ferita alla mano destra.

Milani Antonio fu Giovanni di fanteria da Brugnera classe 1880 ricoverato all'ospedale di riserva militare di Milano per ferite da scheggie di granata alle regioni anteriori del torace e ferite al polso della mano sinistra.

Masutti Servilio di Giuseppe caporale bombardieri classe 1883 di Caneva trovasi in un ospedale di guerra per ferita all'orecchio destro.

Lagorio Torquatto di Giuseppe classe 1885 di Polcenigo di fanteria trovasi all'ospedale Massimo di Milano per ferita al collo e alla gamba destra.

Felet Giuseppe di Luigi classe 1884 di fanteria abitante a Caneva ricoverato all'ospedele Croce Rossa di Vigevano in seguito a ferita al piede sinistro.

Marchi Domenico di Giovanni abitante nella nostra frazione di S. Giovanni di Livenza di fanteria ferito.

Zambon Giovanni di Luigi classe 85 di fanteria di Budoia ferito alla regione destra.

Pivetta Antonio di Marco di Tamai di Brugnera di artiglieria classe 1890 ferito.

Ai bravi soldati auguri.

Cronaca cittadina

Le scarpe popolari

Roma, 9 — Il Ministro di Industria e Commercio che da tempo si è interessato della questione delle calzature per la popolazione civile ha preso accordi col Ministero dell Guerra per la fabbricazione di un largo numero di scarpe popolari che potranno essere messe in vendita a prezzi convenienti e saranno riservate specialmente alle classi meno agiate.

Sotto la presidenza dell'onor. Morpurgo sottosegretario di Stato per l'Industria C. e L. sono state tenute alcune riunioni fra i delegati dei due ministeri e sono state gettate le basi dell'organizzaziane della distribuzione delle scarpe popolasi che saranno messe a disposizione del pubblico fra non molto tempo.

Nessuna tassa sugli abiti

ROMA, 10. Il ministero delle finanze comunica. Alcuni giornali hanno publicato notizia di una prossima tassa di lire venti su ogni abito. La notizia è dedtituita di ogni fondamento.

(Stef.)

Per la Scuola Popolare

ROMA, 9. — La Commissione parlamentare, presieduta dall'on. Torre che esamina il disegno di legge, nella sua grande maggioranza (dissenzione uno solo dei suoi componenti, l'on. Lambo ha riconosciuta la necessità assoluta della riforma, in base a quesii concetti: istituzione della scuola popolare, da per tutto dove manca, portata a tre anni, inserita nelle quattro classi elementari così da formare con esse un tutto organico, e adattata alle condizioni ed ai bisogni locali.

La Commissione a questo proposito vagheggia scuole popolari femminili che insegnino praticamente il governo della casa, e quindi taglio, cucito, lavatura e stiratura di biancheria, cucina, allevamento di bestiame domestico, igiene, contabilità, ecc. La Commissione non respinge il progetto Ruffini, ma si propone di modificarlo nel senso accennato, con l'adesione dello stesso ministero che, intervenuto nell'ultima adunanza, si è dichiarato pronto ad accettare tutte le modificazioni. La Commissione si preoccupa anche della preparazione degli insegnanti per la scuola popolare. Essa vorrebbe fare loro una condizione preminente rispetto agli altri delle scuole elementari. considerando il passaggio da questa a quelle come una promozione con relativo aumento di stipendi. La Commissione si riunirà il 12 corrente, per compiere l'esame del disegno di legge con l'intenzione di riferirne, al più presto alla Camera stessa. Il relatore non è stato ancora nominato. La Commissione avrebbe voluto unanimamente l'on. Torre ma questi dichiarò di non potere accettare per altri gravi preoccupazioni. Accetterebbe forse, se la presentazione della relazione si potesse differire a novembre o dicembre, per avere dinanzi a sè tutto il periodo delle Vacanze.

(Ands.)

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8 40 — 15.40 — 17.50 — D. D.
Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22
Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30.
Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.
Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20
Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.
—Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.
Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.
Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12,25 — 18.55.
Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.
Da Motta 11.14 — 18.14.
Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12. — 18.30.
Arrivi a Belvedere 7.45 — 18.10
Cervignano-Portogruaro 6.17 — 12.17 — 16.47
Da Belvedere 9.10 — 18.30
Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45
Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.
Udine S. Giorgio 5.30 — 10
S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32
Palmanova-Cervignano 6.28 — 17
Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.
Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.
Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 | 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Domenico Del Bianco gerente responsab.

Il 28 Giugno 1917

è la data dell'estrazione della Grande Tombola Nazionale che ha premi di Lire 400,000, compreso fra questi anche quello della Cinquina di L. 20,000. Una vera soddisfazione è quella di poter molto facilmente, con pochissima spesa e con nessuna fatica quadagnare la invidiabile somma di L. 200,000 od altre somme, sempre di cifra abbastanza elevate. acquistando una o più cartelle di questa simpatica Tombola Nazionale che è destinata a favore di sei Ospedali Civili e diversi Istituti di beneficenza.

Ogni cartella costa UNA Lira e si trova in vendita in tutto il Regno presso tutti i Banchi Lotto; Uffici Postali; Cambia Valute e dove vi è l'apposito avviso.

Il pubblico vi è formalmente garentito della serietà dell'operazione e può essere certo, che se favorito dalla sorte, di non trovarsi in ultimo di fronte a delle spiacevoli sorprese.

Smarrimenti

Lire cinquanta di mancia

Giorni fa fu perduta scatoletta quadrata con la parola « Inferno ». Non contiene valore ma rappresenta per smarritore caro ricordo. L. 50 di mancia a chi la portasse o mandasse in qualsiasi stato da direttore Albergo Croce Malta.

Venne smarrito un telone cerato da carro color granata sulla strada da Percotto a Udine, compenete mancia a chi lo porterà allo stallo F.lli Pesante Udine.

Udine — Tipografia Domenico Del Bianco